

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

30 Agosto 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del Deuteronomio (4,1-2.6-8)

Questa lettura, letta così ... potrebbe dire l'importanza della Legge, dei Comandamenti, ma va via un po' così senza troppi approfondimenti; l'importante è capire una cosa e cioè che l'A.T. nasce su una cosa straordinaria: il Patto sacro di alleanza che esiste tra Dio e il popolo. In altre parole Dio lega la propria persona ad un popolo, il popolo d'Israele. A noi sembra un po' strano tutto questo perché se Dio ha creato tutto il mondo perché non si lega a tutto il mondo? Lega a Lui proprio quel popolo lì e lo sceglie, tanto è vero che si chiama proprio il "popolo eletto". Per far capire che è il popolo eletto lo libera dall'Egitto, lo porta fuori attraverso un lunghissimo cammino nel deserto e lo fa entrare nella Terra Promessa, ma prima di entrare nella Terra Promessa, sul Sinai stabilisce un Patto. Cosa vuol dire "patto"? Un'alleanza. Per noi l'unica idea che si assomiglia un po' a quel tipo di alleanza è quella matrimoniale, dove l'uno dice all'altra: "Io prendo te come mia sposa /o e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita" ... più o meno è così, solo che l'uomo l'ha indebolita cacciandogli dentro il divorzio, i diritti umani ... e via, il patto è saltato o, per lo meno, è molto indebolito, non è più totale. Dio invece fa questo patto. Voi vi chiederete il perché ... è interessante questo perché, vedete ... io l'ho capito a poco a poco, perché senza un patto all'uomo è impossibile sopravvivere, l'uomo può vivere solo grazie ad un patto. Per esempio: il patto che il papà e la mamma fanno con il bambino, che non ne è cosciente, appena nato. C'è un patto = promessa che loro non lo abbandoneranno, non lo lasceranno ... potrebbe anche essere che i genitori lo abbandonino, ma non lo fanno. Il patto che la famiglia fa con il figlio per farlo crescere fino ad una certa età ... molti di questi ragazzi che sono qua ospiti, non tutti perché alcuni hanno avuto buone famiglie, ma ad alcuni la famiglia gli ha detto: "Sei abbastanza grande, hai 15 anni ... fuori dai piedi!" Proprio così! Tanti arrivano da noi dicendo "il mio papà mi ha buttato fuori perché aveva divorziato, ha portato in casa un'altra donna e lei gli ha detto "o me o tuo figlio"" e allora ... via! E l'ha buttato fuori. Quello che a noi sembra normale, non lo è. Se non c'è un patto forte per il quale uno ti dice: "Io ti vorrò bene per sempre", noi non sopravviviamo, siamo in balia della nostra povertà, della nostra miseria, non abbiamo alcun riferimento. Dio questa cosa la conosceva bene e ha fatto un patto di alleanza. Dio dice al popolo: "Io sarò il tuo Dio e tu sarai il mio popolo, saremo uniti per sempre". Dio è fedele, non ci sono problemi, Dio non rompe il patto, è una persona seria, Dio non può ingannare, Dio non può promettere una cosa e poi non mantenerla, per cui è certo, il problema è il popolo! Come si fa a sapere che il popolo sarà fedele? Siccome il popolo è un po' come noi, un po' fedele e un po' infedele, Dio gli dice: "Va bene, io ti aiuto a vivere il patto. L'aiuto che ti do (è come uno che è sposato e che mette l'anello ... l'anello che io ti do) e che dimostra che sei sposato con me, è la Legge. Io ti do' la Legge". Cosa vuol dire la Legge? I Dieci comandamenti,

che poi, ampliati da chi ci ha riflettuto sopra - è durata decine e centinaia di anni questa riflessione - ha dato luogo a tutto un insieme di leggi che gli Ebrei chiamano la "Torah" di cui fanno parte i primi cinque libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. E' come se Dio dicesse: "Guarda, per mantenere il patto da parte tua, osserva questi, e il patto sarà mantenuto". Ma tutti lo fanno, non solo noi; per essere Islamici cosa bisogna fare? Le cinque colonne dell'Islam: l'accettazione di Dio, la preghiera 5 volte al giorno, la carità verso i poveri, il digiuno durante il Ramadan, il viaggio alla Mecca. La Legge perciò è la maniera con la quale si concretizza il patto, e Dio dà la legge. Perché la Legge non la lascia stabilire agli uomini? Perché l'Alleanza è un'iniziativa di Dio e solo Dio la può garantire e, siccome Dio conoscere il cuore dell'uomo, conosce bene il suo popolo perché sono sui figli ... è come un genitore, dice: "Fai questo e vivrai". Il genitore che ha due dita di testa non chiede al figlio di 5 anni "cosa vuoi fare?", gli dice: "Fai questo, questo e questo". Lo sa il genitore cosa deve fare il figlio. Ecco allora cosa dice qui Mosè che ha esposto tutta la legge al popolo riunito e poi, parlando in nome di Dio: **"Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica,** non basta conoscerla, la legge ha senso se tu la metti in pratica, perché se voi imparate queste norme, le fate vostre, mi ascoltate e soprattutto se le mettete in pratica ... **affinché viviate ...** la vita incredibilmente, nasce dal rispetto di alcune regole fondamentali, **ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.** Una delle cose che ho visto qua al Patronato, e che molti non capiscono è questa: vuoi stare qui al Patronato? Puoi essere islamico o buddista o cattolico ... però rispetti le regole! Quali sono le regole? Non fare casino, non litigare con gli altri, essere educato, aiutare, collaborare, non portar dentro la droga e lo spaccio ... a chi non le rispetta cosa succede? Io sono obbligato a mandarlo fuori ... se uno spaccia qua dentro non posso tenerlo dentro! La mancanza del rispetto delle regole fa in modo che uno si rovini. Vuoi fare quello che vuoi? Fai pure, spaccia, ruba, picchia, metti su un giro di prostituzione, fai ... ma fuori; perdi tutto! La vita e la terra tu le mantieni solo se osservi la Legge. La Legge di Dio è quello: la vita e la terra. **Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla;** non puoi tu togliere la parte che non ti piace e tenere solo quello che vuoi altrimenti è finita! E' completa in sé. Puoi anche dire le tue obiezioni, ma se è Dio che ti ha dato le leggi ... Lui sa quello che dice. Nella Bibbia vedete, ci sono alcune cose che la Chiesa, se potesse, le toglierebbe, anche dalla bocca di Gesù perché sono parole incomprensibili per noi, ma le ha dette Lui e si tengono. Non è perché la Chiesa voglia tenerle, no, ma perché è la Parola di Dio, ed è la legge: non aggiungerai nulla, non toglierai nulla. La Bibbia è così da duemila anni: nulla da aggiungere, nulla da togliere. In altre parole: la Legge di Dio è completa, **ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. Li osserverete dunque** è la terza volta che lo dice, **e li metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente"**. Da dove deriva questa saggezza? Dal fatto che osserverete la legge che io vi ho dato e la metterete in pratica. E difatti, guardate che il rispetto delle leggi, quelle fondamentali, crea la saggezza, crea un atteggiamento sapiente. Ma perché? La legge non può salvare completamente l'uomo, però cosa dice la legge? Dice, innanzitutto, cosa non devi fare: "Non uccidere". Bene, quando tu non hai ucciso non è detto che tu abbia compiuto la legge, perché puoi

anche non avere ucciso nessuno ma puoi aver vissuto in modo talmente egoista e talmente cattivo che in pratica hai fatto del male, hai pensato solo a te! Magari non hai ucciso nessuno ma hai odiato, hai reso la vita impossibile ... Faccio un esempio: è capitato ogni tanto che la moglie, esasperata da un marito violento, manesco, villano, prepotente, sfruttatore ... dia fuori di matto e lo ammazzi. Lei va in prigione, ma l'altro era tutta una vita che l'ammazzava. Rispetto al "non uccidere" la colpevole è la donna, e questo indica il limite della legge. La legge ti indica solo ciò che non devi fare, ma non ti indica quello che devi fare. Nessuno ti dice: "Devi amare, sei obbligato ad amare" io posso anche non voler bene alla signora, ma nessuno può mettermi in prigione per questo. Sarà Gesù a dire che "pieno compimento della legge è l'amore", perciò chi non ama è omicida perché, piano piano scivola verso l'uccidere. Ma la legge ha la funzione di non permetterti di scendere sotto un certo livello, poi però puoi rimanere lì, e non staccarti da lì ... e lì c'è un pericolo, lo vedremo poi, però già la legge è importante. Uno dice: "Cosa c'è di male a spinellarsi?" Perché se tu ti spinelli e poi prendi la macchina, è molto probabile che tu faccia un incidente e che ammazzi qualcuno. "Perché non si può bere?" Perché se tu bevi e prendi la macchina, è molto possibile che ammazzi qualcuno, perciò vai contro il quinto comandamento. La legge ha la funzione di evitare il male, non ha ancora la funzione di indicare il bene, però anche solo evitare il male non è poca cosa! E' incompleta, ma è già molto. **"Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente".** **Infatti quale grande nazione ha degli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo?** Noi ne sappiamo poco delle antiche religioni, ma la religione greca ... i loro dèi: Giove, Apollo, Venere ... non gliene importava niente degli uomini! Niente di niente! Giove era un capriccioso che aveva tutti i difetti degli uomini alla massima potenza. Cronos addirittura, divorava i suoi figli. Le altre divinità non sono vicine al popolo, questa è l'unica che è vicina al popolo, si è alleata con lui e gli ha suggerito anche il comportamento, gli vuole bene, gli indica la strada. **E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?"** In altre parole ... ai tempi di Gesù molti ... Romani per esempio, non volevano convertirsi all'Ebraismo, però simpatizzavano per quella religione. Perché? Perché avevano una legislazione seria, proprio bella, dove l'uomo era rispettato, dove la persona umana poteva vivere bene. I Romani ... tè racomande! Per esempio, sapevate che il "pater familias" che era il papà, se il bambino che era nato non gli piaceva obbligava la mamma ad esporlo, a metterlo sulla Rupe Tarpea dove il bambino veniva lasciato morire? Bambini esposti significa bambini abbandonati. E pensate anche solo agli schiavi ... era crudelissima la legge Romana; quella Ebraica, al confronto, era un fiore! Ecco perché l'ammirazione!

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (1,17-18.21b-22.27)

Le lettere di Giacomo fa parte delle cosiddette lettere cattoliche. Non c'entra con la Chiesa Cattolica, cattoliche vuol dire che sono universali, destinate a tutte le Chiese, non ad una Chiesa in particolare. Per esempio, come fa san Paolo: "lettera ai Corinzi, ... agli Efesini, ai Colossesi, ai Filippesi, ai Romani ..." indirizzate ad una comunità, queste sono rivolte a tutti, e sono quelle di Giacomo, Giuda, 1 e 2 di Pietro e 1, 2 e 3 di Giovanni. Chi è questo Giacomo? Non lo sappiamo.

Sapete che nel Vangelo ci sono almeno tre Giacomo: il primo Giacomo è il figlio di Zebedeo, fratello di san Giovanni evangelista, probabilmente imparentato con Gesù, ed è il Giacomo di Compostela, martire ucciso sotto Erode Agrippa; secondo Giacomo è Giacomo di Alfeo di cui non sappiamo altro che il nome: “Giacomo di Alfeo”; il terzo è un Giacomo cugino o fratello di Gesù, come lo chiamavano, un parente della famiglia di Gesù. Nel linguaggio del tempo per dire fratello si diceva “adelphos” che vuol dire anche cugino. In Sud America per dire cugino dicono sempre “es mi primo hermano” che vuol dire “il mio cugino fratello”, perché sono figli di fratelli vengono considerati parte della stessa famiglia. Questo Giacomo sarebbe quello che acquistò una grande importanza nella comunità di Gerusalemme ed era chiamato uno delle Colonne, una delle persone importanti assieme a Pietro e Giovanni. Qualcuno dice che sia lui lo scrittore della lettera, perché ha un po’ di echi anche un po’ vetero testamentari, perché lui era uno molto legato all’Ebraismo, un Giudeo Cristiano. La lettera è molto bella, ha dei toni molto interessanti, però è una lettera un po’ così, non ha proprio un filo logico. Vi leggo tutto il pezzetto perché non è riportato tutto, ma è molto bello. Guardate cosa dice: **“Non ingannatevi, fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengano dall’alto** cioè, tutto ciò che è buono e tutto ciò che è perfetto non è dell’uomo, è di Dio perciò, se hai ricevuto qualcosa di buono devi ringraziare prima Dio, perché da Lui viene, **e discendono dal Padre, creatore della luce.** Interessante, perché la prima cosa che Dio ha creato è la luce. E’ interessante perché prima crea la luce poi, il terzo giorno, crea il sole la luna e le stelle, e uno si chiede da dove venga la luce; ma la luce di cui si parla lì è una luce superiore a quella fisica, è una luce un po’ spirituale se volete ... **presso di lui non c’è ombra né variazione di cambiamento.** In altre parole noi siamo sempre due cose: la luce che proietta l’ombra, e quanto più forte è la luce tanto più netta è l’ombra. In Dio non c’è ombra. Difatti nelle icone, quei quadri greci, tutti i quadri sono senza ombre e, non solo, non c’è il nero, ci sono tutti colori meno il nero, proprio per indicare che in Dio c’è la pienezza della luce e sono tutti a fondo color oro, che è la luce che risplende: Dio è luce, non c’è in Lui ombra alcuna. **Per sua volontà egli ci ha generati ...** è interessante perché provate ad andare a vedere i racconti delle creazioni degli altri popoli, per esempio delle popolazioni pagane dell’Africa: l’uomo viene creato dagli animali, o della terra o dalle piante. Qui è Dio, Lui stesso ti ha creato! Chi ti ha creato? Dio. Chi è Dio? Dio è l’essere perfettissimo, creatore e Signore del cielo e della terra. (dal cat. di Pio X). Chi ti ha creato? Dio, prima ancora del papà e della mamma. “Ti adoro mio Dio – diciamo nella preghiera – ... ti ringrazio di avermi creato, redento, fatto cristiano ..” **per mezzo della parola di verità,** chi era la parola di verità? Il Verbo, Gesù, attraverso di Lui, **per essere la primizia delle sue creature.** Per essere scelti di fronte a Lui. Guardate che bello che è questo: **Lo sapete, fratelli miei carissimi, ognuno di voi sia pronto ad ascoltare, lento a parlare,** pronto ad ascoltare e lento a parlare , **ancor più lento all’ira.** L’ira quando scoppia ... è un incendio! **Infatti l’ira dell’uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio, perciò liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia.** E’ interessante perché qua san Giacomo collega l’ira con una vita sessualmente disordinata ... è interessante eh! Guardate che c’è una relazione fra gli omicidi in cui uno ammazza la moglie ... dà fuori di matto e l’ammazza. Guardate che la sessualità è importante! Io ho notato qua, avendo a che fare con tante persone, quando una persona ha una vita sessualmente disordinata, mette in piedi solo casini. Ricordatevelo! Tenersi sotto controllo ... l’impudicizia e l’avarizia sono quelle

cose lì, vuol dire tenersi calmi, tranquilli, capaci di affrontare le cose. Sono sempre di più adesso quelli che ammazzano qualcuno e poi si sparano ... troppo comodo! Però è interessante il collegamento eh? E come si fa a liberarsi da ogni impurità? **Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza.** Quello che state facendo voi, con docilità ... con attenzione, con pazienza, con l'ascolto, facendola fruttare. **Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.** Quando uno ascolta e poi non mette in pratica ... è una delle cose che abbiamo disimparato ... per esempio: quelli che dicono: "Io credo in Dio però non vado a Messa" non va bene! Ma non perché i preti vogliono che tu vada a Messa ma perché tu fai un enunciato che non può essere dimostrato. Sarebbe come uno che dicesse: "Io vivo con questa signora ma non la frequento". Scusa un momento, o vivi con lei o non vivi con lei! "Sì, ma io vivo a ... Novara e lei a Bergamo". Ma vi vedete? Comunicate? "No". Cosa vuol dire? Io non riesco a capire che vivi con lei! La parola va dimostrata con i gesti e con le azioni. La preghiera è preghiera, bisogna dedicargli del tempo, bisogna far vedere che preghi. Non perché ti devono vedere gli altri ma perché tu devi farlo; devi andare a Messa, devi praticare. Guardate che bello che dice: **Perché se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui assomiglia ad un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena s'è guardato, se ne va, e subito dimentica com'era.** Gli specchi di una volta non erano come quelli di adesso, erano confusi, ci si vedeva un po' così ... erano superfici metalliche lucide, uno si guardava e dimenticava subito com'era. Non avete mai notato che noi conosciamo molto bene il viso degli altri ma il nostro non lo conosciamo? Difatti, quando ci fanno una foto diciamo sempre che siamo usciti male, che non siamo fotogenici, ma perché? Perché non ci conosciamo, ma è il segno evidente che non sappiamo come siamo fatti. Difatti ... una piccola parentesi: io, per guardarmi allo specchio devo stare di fronte allo specchio, se io mi guardo il viso di lato non mi vedo, se mi guardo dall'altro lato non mi vedo, dietro poi ... non ne parliamo. Se poi lo specchio è illuminato come nei bagni, la fotografia è sempre bella: frontale, precisa, ben illuminata. Tu non ti sei mai visto di lato ... mai! E allora, guardarsi nello specchio vuol dire non conoscersi e dimenticarsi, che è una cosa falsa e finisce lì. L'unica maniera per conoscere bene sé stessi è praticare la Parola. **Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà e le rimane fedele non come ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, troverà la felicità nel praticarla.** La felicità nasce non nell'ascoltare la Parola, ma nel praticarla. Ogni volta, fare un piccolo proposito, ma che ci obblighi a mettere in pratica ciò che abbiamo ascoltato.

Dal Vangelo secondo Marco (7,1.8.14-15.21-23)

Il brano è molto, molto importante, perché segna un cambio totale e soprattutto segna un approfondimento e un superamento della legislazione. Nella legge di Mosè, nella Torah, c'era anche la cosiddetta legge di santità ... io non sono un esperto e non ve la so spiegare molto bene, ma cosa voleva dire? Era quello che consentiva all'uomo di potersi avvicinare a Dio, che è Santo ... la parola santo vuol dire essenzialmente "separato" cioè non è colluso con il male, è un'altra cosa, è separato dal male. La santità voleva dire che tu potevi andare da Dio senza portar dentro la tua

contaminazione. Tutti noi siamo contaminati, ci sporchiamo: giochiamo al pallone, lavoriamo la terra, camminiamo in montagna e sudiamo ... abbiamo bisogno di una bella doccia. Quello che avviene per il corpo avviene anche per l'anima, per lo spirito, quando i nostri comportamenti non sono buoni però, oltre ai comportamenti non buoni, c'erano anche dei gesti ... per esempio: se tu mangiavi certi cibi, oppure se tu toccavi certe cose rimanevi impuro. Per esempio, il contatto con il sangue rendeva impuri perciò una donna, quando aveva le mestruazioni, era impura ... ecco perché le donne erano sempre un po' impure, perché avevano sempre a che fare con il sangue e, per un Ebreo era proibito. Toccare i cadaveri rende impuro, andare nei cimiteri rende impuro, di ritorno dal mercato bisognava lavarsi molto bene perché si era impuri ... erano tutta una serie di prescrizioni che probabilmente aveva un'origine igienica all'inizio, ma poi sono diventate prescrizioni di purità. Se tu eri impuro non avevi accesso alla sinagoga o al tempio, non potevi offrire sacrifici, dovevi prima purificarti ... Sono cose che fanno ancora oggi anche gli Islamici: quando gli Islamici vanno a pregare (noi no, loro sì), loro entrano lì nel bagno, si lavano mani e piedi e magari anche un po' la testa, e vanno a pregare; questo per la purificazione, per il bisogno di essere puro davanti a Dio. Ora, qual'era l'idea? L'idea era che c'erano certe cose che, se tu entravi in contatto con loro, ti rendevano impuro. Cosa dice Gesù? Gesù dice che il principio è questo: non c'è niente che sta al di fuori dell'uomo che possa rendere impuro l'uomo. Il principio è formidabile perché, di colpo, Gesù dice che tutti gli alimenti sono mondi, che cioè tu puoi mangiare tutto ... la storia che non si può mangiare il maiale ... guardate che è una limitazione che suscita anche nervosismi e litigi ... Uno dei grandi pericoli, per esempio, dell'Ebraismo e dell'Islam, più del Cristianesimo, è l'ipocrisia. Io l'ho detto più volte a loro: "Ragazzi, vi lavate cinque volte al giorno e poi spacciate, rubate, ne fate di tutti i colori ... non si possono fare queste cose!" Ah ma, non c'è nessun problema, un noto spacciatore veniva qua e andava là a pregare, giù in ginocchio, cinque volte al giorno Uno spacciatore ma alla grande! E tutti sapevano che era spacciatore, ma lui non aveva la minima riserva. Perché? Perché l'importante sono due cose: 1° - fare ciò che ti dice la legge, non importa se poi il cuore è lontano dalla legge, però se tu fai quello che dice la legge sei a posto. 2° - Evitare le cose che possono renderti impuro. Quelli che vengono a mangiare che ti chiedono se è maiale ... No, non è maiale! Poi non capiscono che però, per esempio, che se tu non mi ringrazi, se tu butti via il mangiare commetti un peccato ... è meno grave mangiare il maiale! E quando c'è il Ramadan ... provate a essere qui voi: 18 ore di digiuno totale, senza mangiare e senza bere, rendono le persone talmente tese che è tutto un litigio, tutti i giorni ... Ma non fate il Ramadan, però non litigate! Non la capiscono! Ecco cosa dice Gesù. La prima cosa che dice Gesù è che la Legge, tu puoi anche osservarla tutta ed essere, nello stesso tempo, perfettamente lontano da lei, tanto è vero che li chiama "ipocriti". Chi è l'ipocrita? Io non lo sapevo ... in greco la parola ipocrites sapete cosa vuol dire? Attore, ipocrita significa attore. I greci non dicono attore, dicono ipocrites. Perché? E' uno che fa finta di essere una cosa invece è un'altra. E' la diva che ha appena impersonato la storia di una porno e poi fa la Vergine Maria; non è né l'una né l'altra, ma tanto per lei è uguale. Ipocrita è quello che ti fa credere di essere una cosa ma in realtà sei un'altra. Allora, la legge espone al pericolo dell'ipocrisia. L'osservanza delle leggi espone al pericolo dell'ipocrisia. Io ho mantenuto la legge dal punto di vista formale, ma non ne ho mantenuto lo spirito. Infatti tanti contrasti nascono da questa ipocrisia ... "io non ho nessuna colpa, non ho fatto niente di male!" Domanda: ma hai fatto

qualcosa di bene? Faccio un esempio: di fronte all'emigrazione di tante persone, l'Europa dice: "Ma non è possibile, tutti questi stranieri ...". Anch'io sono preoccupato perché sono tanti però, il Tir con 70 persone tutte morte, chi l'ha fatto quello lì? Era un Ungherese ... mi capite? Gli scafisti e tutto il resto ... L'ipocrisia! C'è una cosa ... adesso ve la spiego bene: avete presente una montagna? Quando arrivi sul crinale che è lo spartiacque ... cosa vuol dire? Che quando piove l'acqua o scende da un lato o scende dall'altro, divide le acque ... tu quando sei sulla cresta della montagna non puoi vivere lì, devi deciderti: o scendi da una parte o scendi dall'altra, non puoi rimanere in cima. La legge è lì, è così: "Non uccidere" ... va bene, sono sulla cresta ma non basta che io non abbia ucciso, devo decidere se scendere da questa parte e qui in fondo c'è l'uccidere, o se scendere dall'altra dove in fondo c'è dare la vita e amare la vita. Allora, se io mi limito a rimanere sulla cresta vuol dire che non ho scelto ancora. Quelli che vengono a dirti in confessione: "Io non ho fatto niente di male perché, robàt o mia robàt, copàt o mia copàt ...". Scusa ma, hai reso insopportabile la vita a tua moglie e ai tuoi figli ... hai vissuto solo per te ... hai fatto una vita da stupido ... Non si può stare in cima senza mai decidere, devi pur scendere e ... attento da che parte scendere perché o vai verso l'uccidere o vai verso l'opposto. E l'opposto cos'è? Amerai il prossimo come te stesso.

Pieno compimento della legge è l'amore! Gesù dice che non basta la legge. Vi faccio un esempio: in Francia, sul quel treno dove è salito quel pazzo con un fucile e che tre giovanotti di vent'anni hanno immobilizzato ... quando lui ha iniziato a sparare, i funzionari delle ferrovie che erano lì sono andati subito tutti, sono corsi tutti nella cabina blindata del macchinista e si sono chiusi dentro, non rispondendo alle chiamate degli altri. Tutti hanno detto: "Ma non è la maniera di fare questa! Per fortuna che c'erano quei giovanotti altrimenti avveniva una strage!" Risposta delle Ferrovie Francesi: "Hanno rispettato il protocollo in casi di emergenza". E poi non sono mica colpevoli! Faccio un altro esempio: la legge dice a me che io, qua, non posso tenere quelli che non hanno il permesso di soggiorno, i clandestini. La domanda è: la legge mi dice questo ma se uno non ha dove vivere, patisce la fame, è sotto un ponte ... ho il dovere di ospitarlo o no? Mi dicono: "Fai come vuoi, ma se io entro dentro e trovo un clandestino ti denuncio". Domanda: devo ubbidire alla legge o disobbidire? Ditemi voi ... La Caritas ha deciso di ubbidire e perciò non accoglie i clandestini. Noi li accogliamo ... Ci sono istituzioni oggi che se gli chiedi di ospitare un clandestino per un mese ti dicono: "Eh no! Se entra qui deve fare tutta una serie di procedure, bisogna trovare chi paga, il contatto con l'assistente sociale, con il comune" Insomma, in pratica è No! Per un mese tienilo lì no? "Eh no, noi non facciamo le cose male come voi!" Io faccio le cose male perché li accolgo senza fare le procedure? Loro però, nel caso che qualcuno vada a controllare, hanno ragione, e io ho torto. Ecco la legge cosa fa! Gesù ha detto che non va bene questa cosa qua. Se la legge serve per creare ingiustizia non va bene. La seconda cosa che Gesù ha detto è: "**Guardate che non c'è nulla fuori dall'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro.**" Io ho una mia personale teoria su tutte le medicine, è mia personale, sarà sbagliata ma ... perché ci sono tante allergie? Perché l'uomo non ha più difese ... spirituali, non difese fisiche, ma spirituali, e tutto ci fa male. Se tu spiritualmente sei costruito bene, non ti fa male niente! Io ho pensato sempre ... ma sarà possibile che io debba dare il Pane senza glutine perché se no quello sta male? Ma è il Corpo di Cristo, non può farti male! Impossibile! Scommettiamo che se tu la prendi con fede non ti farà mai male? E scommettiamo che la CEE ... perché arriverà eh! .. l'Unione Europea perché quelli lì sono

quelli della legge, altro che gli Ebrei che spaccano il capello in quattro, l'ONU e la CEE sono due istituzioni ... lasciamo perdere ... sono quelli che stanno lì a stabilire anche la misura delle banane e delle pesche altrimenti non puoi metterle in commercio ... un giorno verranno a dire che, quando tu dovrai distribuire la Comunione dovrai metterti i guanti! Vedrete se non sarà così! I guanti, come si fa quando si cucina, e il prete dovrà mettere il cappellino, anche lui come il cuoco, vedrete se non capiterà! Ma perché tutte queste norme igieniche? Per l'amor di Dio, sono anche importanti, ma non vi paiono un po' eccessive? Ma sapete perché? Siamo rimasti senza difese e non abbiamo capito che quello che viene dal di fuori non può far male all'uomo, ma è quello che c'è dentro di lui. E guardate l'elenco delle cose che fanno male, sono dodici, è un numero importante ... le prime sei sono al plurale, le altre sei al singolare: **Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti e omicidi, adulteri, avidità e malvagità**, poi ci sono gli atteggiamenti, sono i vizi: **inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo**". E' questo che ci contamina! Non l'amuchina che hai usato. Della legge bisogna coglierne lo spirito. Cosa dite di questo?

Interventi:

Dite pure ... qualche dubbio ... o qualche domanda ... qualcosa che non condividete

Stiamo cadendo in forme esasperate di legge pensate alla burocrazia ... pensate a tutte le procedure ... è chiaro quello che ho detto? Lei don Jan, cosa dice?

- *Che è impossibile, tra tutte queste leggi ...*

Gli Ebrei avevano 365 leggi positive e 248 negative. Interessante: 248, una per ogni osso del corpo umano e 365, una per ogni giorno dell'anno ... questo per dire che la legge comprendeva tutta la vita dell'uomo. Gesù dice che non è venuto ad abolire la legge, ma a portarla a compimento perciò "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Poi sant'Agostino dirà: "Ama, e fa ciò che vuoi". E oggi? Gli Ebrei si erano limitati a 613 leggi, lo Stato Italiano sapete quante ne ha? 125.000!!! ...

Cosa dite? Anche sulla questione dei cibi proibiti ... Il Cristianesimo è libertà, puoi mangiare quello che vuoi, non c'è nulla che ti può far male! Non c'è un animale impuro ... bello questo! Io ... che botép, go mìa dè stà lé a di: questo no ... Oggi, quando inviti qualcuno ... alcuni ti dicono. "Io sono vegetariano, non mangio ..." Tè 'gnorant, mangia chèl chi te porta, ma 'l so mìa! Per un giorno tralasci di mangiare vegetariano! E' un dogma? E' diventato un dogma di fede eh! Come quegli altri ... lasciamo perdere i vegani ... che addirittura non mangiano niente che derivi dagli animali! Come gli indiani che mettono su la garza per non respirare neanche i microbi! Non esageriamo, so dè bràe! Rispetto per tutto ... se non vuoi mangiare la carne di maiale non mangiarla, per l'amor di Dio, ma ... Io quando invito qualcuno e che rifiuta tutto ... dàga lé pà e strachì e me la fenéss fò, 'lse range! Cosa dici tu Almed? (Un ospite africano di lingua francese) Hai capito

cosa abbiamo detto? Vuoi dire qualcosa? ... (ma lui, per il momento, non parla) Non vi sembra che siamo tornati un po' indietro? Abbiamo paura di tutto ...

- *Più che tornare indietro è il disordine che dicevi prima. L'ira e il disordine ci lasciano un po' confusi per cui alla fine nascono tutti questi bisogni di cercare qualcosa in più ... penso che sia proprio questo disordine che abbiamo fuori e dentro e quindi ci confondiamo.*

C'è questa non cura di ciò che esce dal di dentro ... è quella che va curata!

- *Anche perché non si pensa che il male venga dal di dentro ...*

Siamo debitori ormai della mentalità che quando succede qualcosa c'è sempre un colpevole, basta andarlo a cercare e lo trovi, sempre, deve esserci un colpevole! Prendete il terremoto all'Aquila ... ma sarà possibile? C'è stato il terremoto e alcuni sono stati condannati per non averlo previsto! Ma come faranno a prevederlo, non lo so! Se si potessero prevedere i terremoti non morirebbe nessuno ... ma da quando in qua? Appena succede qualcosa scatta la ricerca del colpevole, e sono sempre gli altri ad essere colpevoli. Gesù dice: "Guarda te stesso, è da te che esce tutto questo". Una volta la cura era tutta su di noi, sul come tenere sotto controllo i nostri impulsi. Ci insegnavano, per esempio, le tre virtù, le più importanti: Fede, Speranza e Carità. Poi: Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza. E fanno sette. E Immediatamente i vizi capitali: Superbia, Avarizia, Lussuria, Ira, Gola, Invidia e Accidia. Li abbiamo a tal punto ridicolizzati quei vizi, che c'è stata una nota ditta di gelati che ha chiamato i suoi gelati con i nomi dei vizi capitali! Ma siete scemi? Un altro esempio: quel papà che dice: "Io tradisco mia moglie regolarmente, sono infedele ... però i miei figli non lo sanno e io non gli faccio mancare niente" ... Guarda che tu stai rovinando i tuoi figli! Mi spingo a dire una cosa, questa è un po' esagerata, prendetela con le pinze, però ... è un sospetto. Vi ricordate quella storia avvenuta in quell'asilo del Lazio, a Rignano Flaminio? I bambini avevano accusato buona parte delle maestre, il benzinaio di fronte, il portinaio ... tutti implicati in casi di pedofilia perché i bambini raccontavano proprio in un modo preciso tutto quello che succedeva ... dopo sono stati tutti assolti, anche perché pedofilia ... potrà essere uno, non è tutto l'asilo coinvolto ... c'era qualcosa che non andava! Io ci ho pensato ... ma davvero i genitori pensano che se fanno una vita sessuale disordinata i loro figli non ne risentano? Io mi ricordo da piccolo, da ragazzino ... quelle famiglie nelle quali il papà e la mamma ... i figli venivano su così! Il bambino, insieme con il latte, beve quelle cose lì. I nostri vizi passano agli altri. Che cosa si vede nelle case? Per farvi un esempio esagerato ... io non ho mai visto, mai, ed ho quattro fratelli, io non ho mai visto mia mamma allattare i bambini, lei andava sempre in camera. Io non ho mai visto i miei genitori in atteggiamenti che non fossero rigorosamente ... anche nei vestiti, mai! Oggi c'è una libertà anche su questo fatto, ma i bambini bevono giù tutto eh! Guardate che su queste cose non è uno scherzo!

- *Non ci si rende conto di questo ... è difficile ... tu vedi le famiglie, vedi certi comportamenti però è altrettanto vero che se io penso a me ... adesso capisco certe cose ma quando ero*

giovane anch'io non ci pensavo, non mi rendevo conto, non mi è stato detto o forse è stato detto ma io non ho sentito ...

Però guarda che l'esempio che tu hai di fronte conta molto. Mia mamma diceva: "Se tuo padre mi avesse mancato una sola volta di rispetto, io lo piantavo". Lei non ha mai mancato di rispetto a mio padre, e così lui nei suoi confronti e, se qualche volta hanno litigato ... noi non l'abbiamo sentito, perché non si facevano vedere da noi. Queste cose sono importanti, è quello che esce dall'uomo quello che contamina l'uomo! Ecco perché bisogna lavorare su di sé.

- *(Almed, 38 anni, africano, parla francese e don Davide traduce): in Africa le leggi sono molto rigorose: se un bambino si comporta male sono botte, e gliela fanno capire. E qui al Patronato?*

Qui al patronato le leggi sono molto rigorose, nella famiglia tu puoi ... c'è una cosa però: che il problema qui è che io chiedo loro alcune cose, non molte: io chiedo che loro si comportino in modo educato, chiedo che non rubino, chiedo che non spaccino ma, se io non entro dentro con la Polizia nessuno mi ascolta! Ne ho buttati fuori otto per lo spaccio in un mese! Le biciclette? Le abbiamo portate via già a centinaia ... e ogni volta si moltiplicano. Il problema ... io le cose le dico chiare, l'unica maniera che mi resta da fare, e lo sto facendo pian piano, li sbatto fuori, non ho altro mezzo. Perché vorrei aver qui dei ragazzi o dei giovani, e non delle persone adulte? Un uomo di 38 anni non è possibile comandarlo, non ti ubbidisce più! O è convinto ... Tu mi rispetti, ma questi qui mica mi rispettano! Io sarò costretto, pian piano, a prendere quelli di una certa età e mandarli fuori, e prendere i più giovani che almeno a quelli dico: "Le regole sono queste. Se ci stai è così, se no ..." ... Un adulto? E' pazzesco! Io penso a quello che è successo qua dentro ... Vi faccio un esempio: ce n'è uno che prendo dalla miseria più totale, gli do un posto dove dormire, una camera, gli do da mangiare tutti i giorni, gli do un piccolo lavoro che gli procura dai 3 ai 400 € al mese ... lui è a posto dal punto di vista economico perché quei soldi lì sono tutti netti ... e una cosa così viene giudicata come sfruttamento. Sfruttamento? Io sto sfruttando lui di cui non ho bisogno, che l'ho messo a lavorare perché voglio aiutarlo, e lo sfrutto? E mi giudica perché io lo sto sfruttando? Ma sono pazzi questi qui! Fuori dai piedi! Non la capiscono ... Siamo arrivati al colmo!

Almed, lui lavora, io gli ho detto: "Io posso darti ... tot" Lui ha accettato. E' chiaro il rapporto: più di tanto non gli posso dare, è così. Non posso assumerlo perché se lo assumo, immediatamente, quello che io faccio per aiutare dieci persone, dovrei darlo solo a lui. In Italia, assumere una persona costa 30.000 € all'anno, vuol dire che qui non posso aiutare più nessuno. Io ho qui 200 persone e tre operatori, perché non posso permettermene di più. Il rapporto giusto sarebbe uno ogni dieci, dovrei avere 20 operatori. Ne ho tre, per aiutare loro. Quello là, lo aiuto e poi ci manca che mi denunci per sfruttamento! Ho gente così, Almed, è disonestà questa qua. Non vanno bene queste cose! Io lo faccio per te, ma quando uno queste cose non le capisce cosa fai? Puoi solo dire: esci fuori. Ma se uno vuol farti del male

... ricordati che qua dentro, con la Rhua e qui al Patronato, uno l'abbiamo preso, l'abbiamo messo dentro la portineria e per anni ha fatto il portinaio: faceva 8 ore, di cui 2 di veglia, una alla sera e una al mattino, e dormiva di notte dalla mezzanotte alle sei del mattino. Quando, a 75 anni, gli abbiamo detto: "Stai attento perché non possiamo più tenerti qua" ... è andato a denunciarci ... e da lì il processo! Abbiamo a che fare con gente così; puoi buttarli fuori ma ... non è l'Africa qui! Sai una cosa? Che se io faccio ... e se loro mi vanno a denunciare, incredibilmente danno ragione a loro, mica a me. Anche se sono dei disonesti. Il pericolo è quello. Se io ho delle prove che qualcuno ha spacciato ma la polizia non trova niente e non ci sono le prove concrete, lui può denunciarmi. Per poter buttar fuori uno spacciatore devo sorprenderlo mentre sta spacciando, difatti viene la polizia e fa una perquisizione, se trova la droga bene, se non la trova? I ladri, era così anche in America Latina, anche quando ero piccolo io, sono cambiate adesso le cose ... incredibilmente il rispetto alla persona ha portato al fatto di rispettare i delinquenti. Cioè, la legge che si attorciglia su di sé e alla fine, invece di produrre il bene produce il male. Finisco: qui è successo che una ragazza di ventisette, ventotto anni che studia all'università, denuncia i genitori perché le hanno detto che non volevano mantenerla più, che si pagasse almeno gli studi ... e i giudici hanno dato ragione alla ragazza. Almed, succederebbe questo in Africa?

- *No!*

Ah! Io devo stare molto attento a come faccio qui, io sono quello più a rischio di tutti qua dentro ... Mi capisci Almed? E' chiaro ... Ed è un cattivo uso della legge, quello che il Vangelo denuncia oggi.